

**LA SCELTA.** La Bcc con quartier generale a Nave presenta un inedito programma di welfare rivolto a tutti i dipendenti, basato anche su convenzioni con realtà del territorio

# Credito Cooperativo di Brescia, sfida innovativa

Da questo mese, e per tre anni, 650 euro a ogni addetto da utilizzare per servizi di welfare non solo personali Pasolini: «Vogliamo condividere i traguardi raggiunti»

Manuel Venturi

La Bcc Credito Cooperativo di Brescia si schiera per il benessere dei dipendenti e lancia una misura innovativa sul fronte del welfare: tutti i 403 addetti della banca (tra il quartier generale di Nave e le 59 filiali in provincia), dal primo luglio hanno ricevuto in «dote» una somma di 650 euro netti, indipendentemente dall'inquadramento, che potranno spendere per assicurarsi molteplici servizi: dal pagamento delle spese scolastiche a quelle per il trasporto pubblico, fino all'assistenza dei familiari anziani o non autosufficienti e all'abbonamento della palestra.

**UN'OFFERTA** a 360 gradi, pensato dalla Bcc, che va al di là dei meri obblighi contrattuali di primo e secondo livello e supera anche il Premio di risultato legato alle performance. «Da sempre, ogni anno, un terzo del personale beneficia di misure Una tantum o di un diverso inquadramento nella struttura della banca. Abbiamo voluto dare un ulteriore segnale ai nostri collaboratori, sviluppando un sistema di welfare aziendale innovativo, un unicum nel panorama del credito cooperativo - ha sottolineato il direttore



Simone Manessi e Giorgio Pasolini nella sede della Bcc a Nave

generale dell'istituto di credito cooperativo, Giorgio Pasolini - I nostri risultati positivi sono da attribuire anche a chi ha condiviso il nostro lavoro con attaccamento, passione e professionalità e vogliamo riconoscere loro questi traguardi».

Il sistema pensato dalla Bcc Credito Cooperativo di Brescia, proposto da Pasolini in autunno e approvato dal Cda, «si ispira ai piani pensati per premiare i «top manager. Noi lo abbiamo declinato sui dipendenti - ha spiegato Simone Manessi, responsabile della segreteria generale - La misura riguarda tutto il personale, compresi i 25 assunti a tempo determinato per i quali è riconosciuto l'ac-

cesso al piano con importi calibrati rispetto alla loro data di ingresso in azienda».

Tutti i dipendenti (anche le neo mamme con contratti part time) riceveranno 650 euro, da spendere accedendo al portale della Pellegrini spa, partner del progetto: qui vedranno tutti i servizi offerti dalla Bcc, in collaborazione con molte realtà del territorio bresciano. Per andare incontro a tutte le esigenze, dai giovani ai più «anziani», l'istituto di credito cooperativo ha pensato a più servizi: gli ambiti in cui opererà il piano riguardano il sostegno delle spese scolastiche, le vacanze studio all'estero, il servizio di baby-sitting, i corsi di formazione, l'assistenza per i fami-

liari non autosufficienti o over 75, il trasporto pubblico e i servizi per il tempo libero come pacchetti viaggi, cinema, palestra, buoni spesa.

**L'ULTERIORE** forza della proposta deriva dal fatto che ha durata triennale: la Bcc ha già stanziato 800 mila euro per coprire la cifra necessaria a destinare i 1.950 euro che ogni dipendente potrà spendere da oggi al 2021, in tre rate da 650 euro/anno. «Questo accadrà indipendentemente dai risultati della banca, che in 116 anni di storia non ha mai chiuso un esercizio in perdita - ha rimarcato Pasolini -. Abbiamo pensato a una misura innovativa, crediamo che anche altre aziende possano seguirci: il welfare è sempre più importante e, in questo ambito, le imprese possono godere di benefici fiscali visto che queste voci di spesa non sono tassate».

E chi non utilizzerà l'intera somma a disposizione vedrà il credito residuo transitare automaticamente sul proprio fondo pensione. «I beneficiari non sono solo i dipendenti, ma anche i coniugi o i conviventi, i figli, i genitori, generi e nuore, suoceri, fratelli e sorelle, anche se non fiscalmente a carico - ha sottolineato Manessi -. Senza dimenticare che i servizi coprono interessi diversi dal concetto base di welfare, come la cultura e il tempo libero. Inoltre, con le diverse convenzioni, rafforziamo la vicinanza al territorio». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piergiuseppe Mazzoldi presidente

## Fondo Pensione nazionale il vertice è targato «Bs»



Da sinistra Lanza, Orabona, Mazzoldi e Scalvenzi nel vertice del Fondo

I numeri sono quelli di un colosso, il vertice è a forte trazione bresciana. Il Fondo Pensione Nazionale per il personale delle banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali ed Artigiane conta oltre 33 mila iscritti (su base volontaria) e gestisce risorse per 2,5 miliardi di euro.

**DALLO SCORSO** 21 maggio il Fondo è presieduto da Piergiuseppe Mazzoldi, segretario provinciale della Fabi di Brescia e coordinatore nazionale gruppo Iccrea sempre per la Fabi: per la prima volta il leader non è un esponente dei vertici di una banca, ma un rappresentante dei lavoratori. Nel Cda (dieci componenti in tutto), la decisa connotazione con targa «Bs» è

data dalla presenza di Vittorio Lanza (al vertice della Bcc del Basso Sebino) come vice presidente e tra i consiglieri di Massimo Orabona (dipendente della BTL) e Osvaldo Scalvenzi (presidente della Bcc Agrobresciano).

«IL FONDO è tra i più importanti, considerato che può vantare una forte diversificazione - sottolinea il presidente Mazzoldi -. Investe nell'economia reale, è presente nel capitale di oltre 340 società ed ha contribuito a concretizzare anche importanti operazioni. È partito come realtà artigiana - aggiunge il leader - e nel tempo ha assunto le dimensioni di una multinazionale. Punta a far crescere le aziende italiane nel mondo, oltre che l'occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ubi e il rischio



Victor Massiah (Ubi Banca)

## Bpm, Massiah allontana l'ipotesi nozze

«Niente sul tavolo su Banco Bpm. Assolutamente no». Lo ha sottolineato il consigliere delegato di Ubi Banca, Victor Massiah, a margine dell'assemblea dell'Abi (Associazione bancaria italiana) in merito alle voci di un rischio bancario all'interno del quale è tornata a circolare l'ipotesi di un matrimonio tra Ubi e Banco Bpm.

**SULL'IPOTETICO** lassimo della vigilanza Europea nei confronti delle banche tedesche, «non credo che sia stata morbida», ha sottolineato Massiah. Interpellato sulle realtà italiane il consigliere delegato di Ubi ha osservato che «le banche del Paese hanno saputo reagire agli stimoli e si sono comportate molto bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Speciale Selezionati per Voi

Comunicazione pubblicitaria a cura di PubliAdige

## ASA AUTOMAZIONI SRL

**Sistemi di alimentazione**  
**Carico lavorazioni**

**Profili in alluminio**  
**Protezioni**

**Strutture**

**Carico macchine di montaggio**

**Carico sistemi di visione**

**Nastri trasportatori**

**Autodistributori**

**Insonorizzazioni**

Borgosatollo (BS) - Via R. de Troya, 44 - Tel. 030 2501499  
Fax 030 2502147 - E-mail: asasrl@asasrl.it

## AUTOMOBILE TRICOLORE

RESTAURO VENDITA CORSE

**OFFICINA** **CARROZZERIA** **VENDITA**

**VENDITA E RESTAURO AUTO STORICHE**

**AMPIO PARCO AUTO IN VENDITA DI PROPRIETA'**

**AMPIA SCELTA DI AUTO ELEGGIBILI 1000MIGLIA**

Via Brescia, 123 - ISORELLA (BS) - Tel. 030.9952225 - Cell. 339.856884  
info@automobiletricolore.it - Automobile Tricolore - automobiletricolore

**www.automobiletricolore.it**